

IL TERZO SETTORE

Fulginiti Roberto

Commercialista/Revisore legale

23 Novembre 2021



ALTA FORMAZIONE

Ranocchi



- Il RUNTS e la relativa iscrizione e gli adempimenti obbligatori ai fini dell'iscrizione*
- Le clausole statutarie obbligatorie da inserire negli statuti per gli ETS e gli adeguamenti statutari per APS/ODV*
- Le agevolazioni fiscali riservate agli ETS*
- La contabilità degli ETS*

DEFINIZIONE DEL TERZO SETTORE

3 DECRETI LEGISLATIVI(106/2016)

- 1) D. LGS. 111/2017 ‘DISCIPLINA ISTITUTO CINQUE PER MILLE IRPEF’
- 2) D. LGS. 112/2017 ‘REVISIONE DISCIPLINA IMPRESA SOCIALE’
- 3) D. LGS. 117/2017 ‘CODICE DEL TERZO SETTORE’

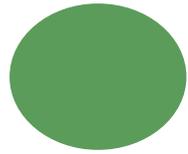
IL TERZO SETTORE

MOTIVI ALLA BASE DELLA RIFORMA

(contenuti nella relazione illustrativa)



- **DISCIPLINA UNITARIA SOTTO IL PROFILO CIVILISTICO, SOCIETARIO, CONTABILE E FISCALE;**
- **NUOVI OBBLIGHI DI RENDICONTAZIONE PER GLI ENTI DI GROSSE DIMENSIONI;**
- **AGEVOLAZIONI FISCALI AGLI ENTI PIÙ MERITEVOLI.**



ENTI DEL TERZO SETTORE

- Organizzazioni di Volontariato
- Associazioni di Promozione Sociale
- Enti filantropici
- Reti associative
- Imprese sociali (disciplinate da apposito decreto)
- Cooperative sociali
- Società di mutuo soccorso
- Associazioni riconosciute o non
- Le fondazioni
- Altri Enti di carattere privato diversi dalle società

Non sono enti del terzo settore

- le amministrazioni pubbliche,
- le formazioni e le associazioni politiche, i sindacati,
- le associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche,
- le associazioni di datori di lavoro,
- gli enti sottoposti a direzione e coordinamento o controllati dai suddetti enti, ad esclusione dei soggetti operanti nel settore della protezione civile e dei corpi volontari dei vigili del fuoco delle Province autonome di Trento e di Bolzano e della Regione autonoma della Valle d'Aosta.

SCOPO DEGLI ETS

- Tali enti sono costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di **finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale**.
- Mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale **di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, definite dall'art. 5.**
- Le attività di interesse generale sono le attività tipiche del settore non-profit.

Art. 5 - Principali attività di interesse generale

*Servizi sociali, prestazioni sanitarie e socio-sanitarie, educazione, istruzione, formazione professionale, **organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività , anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale attività , servizi finalizzati alla protezione dell'ambiente, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico**, formazione universitaria e post-universitaria, ricerca scientifica di particolare interesse sociale, **radiodiffusione** sonora a carattere comunitario, **attività di interesse turistico**, formazione extra-scolastica, servizi strumentali ad ETS, cooperazione allo sviluppo, **attività sportive dilettantistiche** (Correttivo 2018 «**tutela randagismo**»)*

LEGGI ABROGATE DAL C.T.S.

- Legge quadro sul volontariato (**L. 266/1991**)
- Legge quadro sulle associazioni di promozione sociale (**L. 383/2000**)
- Legge quadro sulle ONLUS (**D.lgs 460/1997**)-in vigore fino al primo periodo d'imposta successivo all'operatività del Runts ed al pervenimento dell'autorizzazione della Commissione Europea della riforma;
- Art. 9 -bis D.l. 30/12/1991 che estendeva la L.398/1991 alle associazioni e pro-loco - non potrà essere applicata dagli Enti del Terzo settore (solo per le ASD/SSD)
- L'articolo 2 c. 31 legge 24/12/2003 n. 350 che estendeva la legge 398/91 anche alle associazioni bandistiche ed ai cori amatoriali , di musica , alle filodrammatiche e danza popolare legalmente costituite e senza scopo di lucro;

LA SCELTA DELLE ASSOCIAZIONI

- **IL RUNTS** è la porta di accesso a diritti /obblighi/vincoli/responsabilità/vantaggi etc. derivanti proprio dall'esservi iscritto e , dunque , dal potersi fregiare del titolo di ETS.

- Il Registro diventa, dunque , lo strumento generalizzato di trasparenza e ma, anche, lo strumento di controllo e autocontrollo;

- **Ha efficacia costitutiva** – solo dall'avvenuta iscrizione l'Ente può definirsi ETS (fruire dei benefici previsti dal CTS);

- L'entrata in vigore del nuovo Registro segnerà la fine di numerosi registri territoriali gestiti autonomamente da diverse autorità locali e nazionali, che diventeranno “sezioni” di un unico Registro.

ENTRARE NEL RUNTS

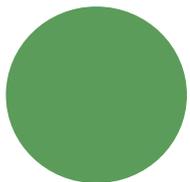
Alcune norme di favore per ETS

- **Possibilità di acquisire la personalità giuridica** con procedure semplificate;
 - **Credito d'imposta 65%-50%** (Social bonus) per erogazioni liberali a enti del Terzo settore per progetti di recupero di immobili pubblici inutilizzati e di beni confiscati alla criminalità;
 - **Lo Stato e gli Enti locali possono concedere in comodato** beni mobili/immobili di loro proprietà agli Ets per lo svolgimento delle attività istituzionali;
 - **Compatibilità** delle destinazioni d'uso delle sedi istituzionali degli ETS alla normativa , indipendentemente dalla destinazione urbanistica;
 - **Esenzione** Imp. Registro, Catastali, successioni donazioni trasferimenti a favore ETS;
 - **Esenzione imposta di Bollo e CC.GG** per atti e istanze;
 - **Nuova detrazione e deduzioni** per erogazioni liberali 30%
 - **5 per mille** ;
 - **Regimi forfettari agevolati** ;
 - **Utilizzazione non onerosa di beni mobili/immobili** di Enti locali/Stato per attività istituzionali e manifestazioni temporanee con possibilità di somministrazione alimenti e bevande previa SCIA;
- Esenzione da IMU e Tasi per immobili da ETS non commerciali**

ETS AGEVOLAZIONI FISCALI GIA' IN VIGORE

Dal 01/01/2018, si applicano alle Onlus , ODV , APS alcune norme agevolative ETS :

- Titoli di solidarietà
- Social Lending
- Social bonus credito d'imposta
- Disposizioni agevolative imposte indirette
- Deduzioni per detrazioni e deduzioni erogazioni liberali
- Esenzioni Ires per redditi degli immobili destinati in via esclusiva allo svolgimento di attività non commerciali da parte di ODV e APS

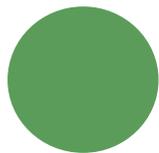


IL RUNTS

 **AGGIORNARSI**[®]
CONVEGNI DI AGGIORNAMENTO
Per associazioni e società sportive
dilettantistiche ed enti terzo settore

Il Registro unico del Terzo settore è disciplinato

*- Nel CODICE del TERZO SETTORE - D.lgs 3/07/2017 n. 117
articoli da 45-54;*

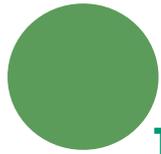


IL RUNTS

IL POPOLAMENTO INIZIALE DEL REGISTRO

Provvedimento del Min Lavoro 561 del 26/10/2021- 23/11 - ha inizio la migrazione verso il Runts degli Enti iscritti nei Registri di settore (ODV / APS)

- ***Dal 23/11/2021** inizierà il trasferimento (“trasmigrazione”) nel RUNTS delle OdV e delle APS iscritte al 22/11/2021 nei registri regionali e provinciali, e delle APS iscritte nel registro nazionale*

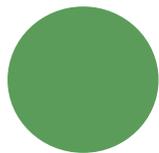


IL RUNTS

IL POPOLAMENTO INIZIALE DEL REGISTRO)

STEP RIEPILOGATIVI PER ODV /APS

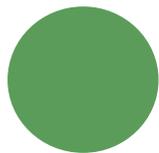
- 1) A partire dal 23/11/2021 e non oltre 90 gg (21/02/2022)**
inizierà il procedimento automatico ("trasmigrazione") nel RUNTS delle ODV e delle APS iscritte nei registri regionali e provinciali, e delle APS iscritte nel registro nazionale
- 2) Nei successivi 180 giorni (entro e non oltre il 20/08/2022)** *dalla ricezione delle informazioni, gli Uffici competenti del RUNTS dovranno provvedere alla verifica della sussistenza dei requisiti per l'iscrizione. Se le informazioni disponibili sulla base dati dovessero risultare incomplete, l'ufficio del RUNTS chiederà all'ente ulteriore documentazione – pubblicando sul portale gli Enti che hanno pendente l'iscrizione . Tale ulteriore **richiesta allungherà per un massimo di 60 giorni** il tempo previsto per il vaglio della sussistenza dei requisiti per l'iscrizione al Registro Unico. (19/10/2022)*



IL RUNTS

ONLUS

L'Agenzia delle entrate dovrà comunicare al Runts i dati degli Enti iscritti all'anagrafe secondo modalità da definire. Da tale data le Onlus potranno fare domanda di iscrizione al Runts scegliendo la sezione in cui collocarsi.



IL RUNTS

DM 15/09/2020 n.106

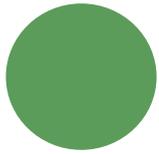
Il decreto è composto da 40 articoli (contenuti in 10 titoli) che disciplinano il funzionamento del Runts , oltre agli allegati tecnici che illustrano i contenuti e le modalità operative del Registro



IL RUNTS

DM 15/09/2020 n.106

- Titolo I** - *DEFINIZIONI, CAMPO DI APPLICAZIONE E GENERALITA'*
- Titolo II** *IL PROCEDIMENTO DI ISCRIZIONE*
- Titolo III** *L'AGGIORNAMENTO DELLE INFORMAZIONI*
- Titolo IV** *LA CANCELLAZIONE DAL RUNTS*
- Titolo V** *LA PUBBLICITA' E L'ACCESSO AI DATI DEL REGISTRO*
- Titolo VI** *LA TENUTA DEL REGISTRO: PROTOCOLLAZIONE, CONSERVAZIONE, DEPOSITO DEGLI ATTI E REGISTRAZIONE*
- Titolo VII** *LE MODALITA' DI COMUNICAZIONE DEI DATI TRA IL RUNTS, IL REGISTRO MPRESE E LE ALTRE AMMINISTRAZIONI*
- Titolo VIII** *IL POPOLAMENTO INIZIALE DEL RUNTS*
- Titolo IX** *PRIVACY E POLITICHE DI TRATTAMENTO DEI DATI*
- Titolo X** *DISPOSIZIONI FINALI*



IL RUNTS

REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE (RUNTS) – STRUTTURA :

a-Organizzazioni di volontariato

b-Associazioni di promozione sociale

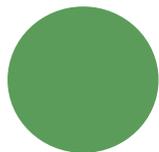
c-Enti Filantropici ;

d-Imprese sociali e cooperative sociali

e-Reti associative

f- Società di mutuo soccorso

g-Altri Enti del Terzo Settore



IL RUNTS

STRUTTURA-ORGANIZZAZIONI

Il RUNTS contiene informazioni omogenee e predefinite , secondo criteri di tipicità , per tutti gli enti ad esso iscritti , indipendentemente dalla loro dislocazione sul territorio nazionale.

1)PRESSO MINISTERO - UFFICIO STATALE

2)PRESSO REGIONI -UFFICI REGIONALI

3)PRESSO PROVINCE AUTONOME -UFFICI PROVINCIALI

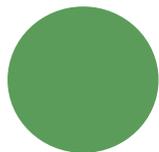
in collaborazione tra loro



Uno o più soggetti legittimati
all'iscrizione /cancellazione



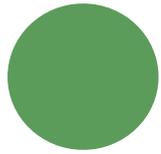
uno o più responsabili
dei procedimenti



IL RUNTS

INTERLOCUZIONI CON GLI UFFICI DEL RUNTS

- *L'invio di atti , istanze , richieste , comunicazioni , informazioni , iscrizioni , avviene esclusivamente per via telematica*
- *Gli Ets si dotano di un indirizzo di posta elettronica certificata (pec) reso pubblico attraverso il RUNTS*



IL RUNTS

EFFETTI COSTITUTIVI

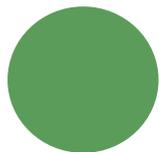
Effetto costitutivo: dalla data di iscrizione nel Registro si assume la qualifica di ETS e presupposto per la fruizione dei benefici previsti dal Codice

-Le qualifiche di ODV , APS ,Ente Filantropico , di società di Mutuo soccorso non tenute all'iscrizione nell'apposita sezione "imprese sociali" del Registro imprese ..nonché i benefici previsti sono collegati all'iscrizione nelle apposite sezioni del Runts ;

IL RUNTS

PROCEDURA DI NUOVA ISCRIZIONE

- La **domanda di iscrizione** nel Runts è presentata contestualmente al **deposito di atto costitutivo, statuto, bilanci** ed eventuali allegati e indicazione della sezione del registro in cui si chiede l'iscrizione – presso l'ufficio competente, e cioè
 - **l'ufficio regionale o provinciale competente;**
 - **l'ufficio statale per l'iscrizione nella sezione delle reti associative**
- all'atto della registrazione, l'ufficio acquisisce la relativa **informazione antimafia** quando gli enti superino per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti :
 - totale dell'attivo dello stato patrimoniale: € 1.100.000,00 ;
 - ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate € 2.200.000,00;
 - dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 12 unità.



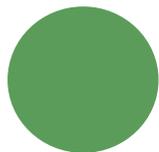
IL RUNTS

PROCEDURA DI NUOVA ISCRIZIONE

La domanda è presentata telematicamente con l'indicazione della sezione per la quale si richiede l'iscrizione , dal legale rappresentante dell'ente o della sua rete associativa presso l'ufficio competente.

Documenti ed atti richiesti ai fini del deposito

- *Atto costitutivo e statuto registrato c/o Agenzia Entrate*
- *Ultimi due o ultimo bilancio nel caso di enti che esercitano l'attività da uno o più esercizi e copie delibere assembleari di approvazione ;*
- *eventuale affiliazione a rete associativa;*
- *Eventuale informazione antimafia se l'ente supera i limiti di cui all'art. 31 comma 1 del CTS*



IL RUNTS

NUOVA ISCRIZIONE

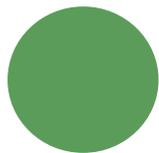
L'Ufficio del RUNTS verificata la sussistenza delle condizioni
entro 60 giorni dispone l'iscrizione dell'Ente

Nel caso l'atto costitutivo e lo statuto sono redatti in conformità al modello standard tipizzato predisposto dalla Rete associativa (approvato con Decreto Direttoriale) il termine ridotto a 30 giorni

- *In caso di domanda non corretta o incompleta , l'ufficio invita entro il termine di 60 giorni dalla presentazione della domanda di iscrizione **l'Ente interessato ad integrare la documentazione fornita assegnandogli un termine non superiore a 30 giorni***



Allo scadere del termine per la definizione del procedimento (ulteriori 60 giorni dalle rettifiche) nel caso in cui l'Ufficio non abbia adottato provvedimenti di iscrizione/rigetto la domanda si intende comunque accolta



IL RUNTS

INSERIMENTO INFORMAZIONI

l'indicazione della sede del Runts nella quale si richiede l'iscrizione

la denominazione

il codice fiscale ;

l'eventuale partita iva ;

la forma giuridica ;

la sede legale ;

un indirizzo pec;

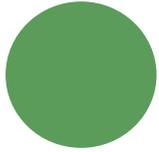
almeno un contatto telefonico ;

le eventuali sedi secondarie ;

la data di costituzione dell'ente;

la o le attività di interesse generale effettivamente esercitate;

la previsione statutaria dell'esercizio di attività diverse ;



IL RUNTS

INSERIMENTO INFORMAZIONI

il soggetto o i soggetti cui l'ente eventualmente aderisce ;

le generalità del legale rappresentante e degli altri titolari di cariche sociali previste dallo statuto sociale con indicazione dei poteri ;

l'eventuale iscrizione al Registro delle Imprese ai sensi ;

l'eventuale dichiarazione di accreditamento ai fini dell'accesso al contributo del 5 per mille

la dichiarazione di presunzione di commercialità o non commercialità dell'Ente;

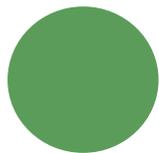
per le ODV e APS il numero dei soci o associati cui è riconosciuto il diritto di voto , distinti per numero di persone fisiche e non ; il numero dei lavoratori dipendenti e/o parasubordinati con apertura posizione assicurativa ; il numero dei volontari iscritti nell'apposito registro.. ;
l'indirizzo del sito internet , se disponibile

IL RUNTS

CONTENUTO E AGGIORNAMENTO

ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALL'ISCRIZIONE

*Nel registro devono inoltre essere iscritte entro 30 giorni – con contestuale deposito dei relativi atti – tutte le **vicende più rilevanti dell'ente**: il riconoscimento della personalità giuridica; le modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto; le deliberazioni di trasformazione, fusione, scissione, di scioglimento, estinzione, liquidazione e cancellazione; i provvedimenti che ordinano lo scioglimento, dispongono la cancellazione o accertano l'estinzione; le generalità dei liquidatori; tutti gli altri atti e fatti la cui iscrizione è espressamente prevista da norme di legge o di regolamento.*



IL RUNTS

REVISIONE D'UFFICIO

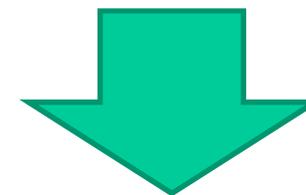
A Cadenza triennale gli uffici del RUNTS programmano la revisione del Registro al fine di verificare la permanenza dei requisiti di legge previsti per l'iscrizione anche con riferimento al perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, acquisendo le informazioni e documenti



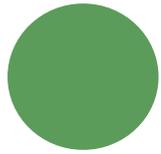
Permanenza requisiti di legge X iscrizione



Richiesta documenti



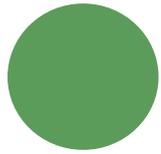
Anche accessi in loco



LE CLAUSOLE OBBLIGATORIE DA INDICARE NEGLI STATUTI

LA CRONISTORIA - Art. 101 Dlgs 117/2017

“Fino all'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore, continuano ad applicarsi le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti nei Registri Onlus, Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di promozione sociale che si adeguano alle disposizioni inderogabili del presente decreto entro diciotto mesi dalla data della sua entrata in vigore. Entro il medesimo termine, esse possono modificare i propri statuti con le modalità e le maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria al fine di adeguarli alle nuove disposizioni inderogabili o di introdurre clausole che escludono l'applicazione di nuove disposizioni derogabili mediante specifica clausola statutaria”.

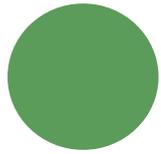


LE CLAUSOLE OBBLIGATORIE DA INDICARE NEGLI STATUTI

Norme STATUTARIE inderogabili per tutti gli ETS

- Forma giuridica, principi generali, declinazione finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente
- Individuazione attività di interesse generale che costituiscono l'oggetto sociale
- Esercizio di attività diverse (adeguamento obbligatorio per previsioni già presenti in Statuto)
- Destinazione del patrimonio
- Divieto distribuzione di utili
- Devoluzione del patrimonio in caso di estinzione e scioglimento
- Denominazione sociale ETS: obbligatoria per gli enti diversi da OdV, APS, Onlus, Enti filantropici, imprese sociali coop sociali, SOMS
- Bilancio individuazione degli organi competenti a porre in essere gli adempimenti connessi
- Se previste attività diverse da quelle dell'art. 5, menzione del carattere secondario e strumentale nel bilancio

Segue.....



LE CLAUSOLE OBBLIGATORIE DA IND NEGLI STATUTI

Norme STATUTARIE inderogabili per tutti gli ETS

- Bilancio sociale – nel caso di raggiungimento soglia
- Diritto per gli associati di esaminare i libri sociali
- Volontari, obbligatorio rimuovere previsioni statutarie difformi dalla legge
- Competenza assemblee
- Organo amministrazione
- Potere generale di rappresentanza e regime di conoscibilità di eventuali limitazioni
- Revisione legale (solo)per raggiungimento limiti dimensionali
- Possibilità di associare altri ETS o associazioni senza scopo di lucro, se necessaria a riallineare le previsioni con quelle disposte dalla legge
- Principi per la gestione del patrimonio, la raccolta fondi, la destinazione, le modalità di erogazione delle risorse

DEFINIZIONE FISCALE DI ENTE NON COMMERCIALE NEL CTS

Art.79, co.5 – **Nuove definizioni di ‘ETS non commerciale’ e ‘ETS commerciale’** (si fa riferimento all’attività svolta e alle modalità di svolgimento)



Si considerano non commerciali’ gli ETS (escluse imprese sociali) che *svolgono* :

- in via esclusiva o prevalente le attività di interesse generale art.5 «con modalità non commerciali» - quindi in conformità ai criteri indicati nel comma 2 (se svolte con gratuità o dietro corrispettivi non superiori a costi effettivi – **salvo il margine di tolleranza del 5%**) e nel comma 3 (ricerca scientifica) dell’art.79.

NORME FISCALI - DEFINIZIONE FISCALE DI ENTE NON COMMERCIALE NEL CTS

PERDITA QUALIFICA ENTE NON COMMERCIALE (Art.79, co.5 -)

Indipendentemente dalle previsioni statutarie gli Ets assumono la qualifica di Enti Commerciali qualora :

- Entrate/proventi da attività di interesse generale (art.5) , inclusi eventuali contributi pubblici svolte con modalità per cui corrispettivi superano i costi effettivi (di oltre il 5% per 2 esercizi consecutivi)
- + Proventi da attività ‘diverse’ art. 6 (al netto dei proventi da sponsorizzazioni)

SUPERANO

- ‘Entrate da attività non commerciali’ (come definite ex 79,co.5-bis) es. contributi , sovvenzioni , liberalità, valore normale cessioni gratuite , quote associative e le entrate generali non commerciali (co. 2-raccolta fondi occasionale,contributi erogati da amministrazioni per le attività generali)

LE ATTIVITÀ DIVERSE Art. 6

Possono esercitare attività diverse da quelle art.5 (attività d'interesse generale) a condizione che lo statuto lo consenta e **che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale** secondo criteri e limiti definiti con DM Ministero Lavoro.

Il decreto "individua i criteri e i limiti" che gli (Ets) devono seguire nell'esercizio delle attività "secondarie e strumentali" rispetto a quelle di interesse generale. Ai sensi dell'articolo 3.1, le attività diverse si considerano secondarie rispetto alle attività di interesse generale qualora, in ciascun esercizio ricorra una delle seguenti condizioni: **i relativi ricavi non devono superare il 30% delle entrate complessive dell'Ets, i relativi ricavi non devono superare il 66% dei costi complessivi dell'Ets (compresi i costi figurativi dei volontari, erogazioni gratuite di denaro e le cessioni o erogazioni gratuite di beni ..etc).**

VERIFICA ATTIVITA' NON COMMERCIALI DI INTERESSE GENERALE DEGLI ETS

(art.79 c. 2) - ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE ART. 5

- *Le attività di interesse generale di cui all'art. 5 ivi comprese quelle accreditate o convenzionate con le amministrazioni pubbliche , si considerano di natura non commerciale quando **sono svolte a titolo gratuito o dietro i versamenti di corrispettivi che non superano i costi **effettivi.*****
- *Le attività di interesse generale di cui sopra si considerano non commerciali qualora i ricavi non superano di oltre il 5 % i relativi costi per ciascun periodo **e per non oltre due periodi d'imposta consecutivi***



CORRISPETTIVI CHE NON SUPERANO I COSTI EFFETTIVI

VERIFICA DELLA NATURA FISCALE ETS

ESEMPIO DEL CNDCEC :

ETS CHE SVOLGE 2 attività di interesse generale della quale consegue proventi per 55 :

- di cui 35 attività A che non superano i costi effettivi
- di cui 20 attività B che eccedono i costi effettivi entro il 5%

ENTRATE ETS 1 anno

NON COMMERCIALI

Attività int. generale A	35
Attività int. GeneraleB	20
Erogazioni liberali	3
Proventi racc. Fondi occ.	<u>2</u>
TOT	<u>60</u>

COMMERCIALI

Proventi da att.secondarie	<u>40</u>
TOT	<u>40</u>

VERIFICA ATTIVITA' NATURA FISCALE ETS

ESEMPIO DEL CNDCEC

ENTRATE ETS 3° esercizio

NON COMMERCIALI

Attività int. generale A	35
Erogazioni liberali	3
Proventi racc. Fondi occ.	<u>2</u>
TOT	<u>40</u>

COMMERCIALI

Attività int. GeneraleB	20
Proventi da att.secondarie	<u>40</u>
	60

Obblighi bilancio e contabilità

REGOLA GENERALE..... *gli enti del Terzo settore devono redigere il bilancio di esercizio , formato dallo stato patrimoniale , dal rendiconto gestionale , con l'indicazione dei proventi ed oneri , dell'ente , della Relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico gestionale*

Obblighi bilancio e contabilità

ETS COMMERCIALI



Contabilità ai sensi art. 2214 C.C.

Scritture contabili DPR 600/73

Bilancio ai sensi degli artt. 2423 e ss C.C.

Relazione degli amm.ri in NI

ETS COMMERCIALI



Reddito tassabile in base al principio del reddito d'impresa



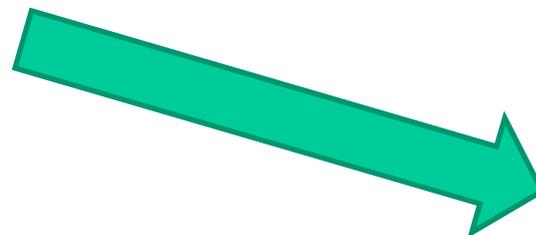
OBBLIGO FISCALE DELLE IMPRESE



- Registri Iva in contabilità semplificata se >ai limiti (400.000 servizi ..altre)**
- Contabilità ordinaria (LIBRO INVENTARI , LIBRO GIORNALE , LIBRI IVA)**

NUOVI REGIMI *FORFETTARI*

- **ART. 87 C.t.s.**



E' sempre previsto
comunque
l'obbligo di contabilità
separata

ART. 80 REGIME FORFETTARIO AGEVOLATO ETS

PRESTAZIONI DI SERVIZI

Prestazioni di servizi fino a 130.000,00

coefficienti 7%

Prestazioni di servizi da 130.000,00 fino a 300.000,00

coefficienti 10%

Prestazioni di servizi oltre i 300.000,00

coefficienti 17%

CESSIONI DI BENI ALTRE ATTIVITA'

Ricavi fino a 130.000,00

coefficiente 5%

Ricava da 130.001 a 300.000,00

coefficienti 7%

Ricavi se superano i 300.000,00

coefficienti 14%

REGIME FORFETTARIO

- Nessun limite sui ricavi
- Somma dei ricavi commerciali cui applicare coeff. redditività diversi per prestazioni di servizi o altre attività:

• Fino a 130.000		7 % o 5 %
• Fino a 300.000		10 % o 7 %
• Oltre 300.000		17 % o 14 %

- Opzione triennale
- Esclusione ISA
- IVA applicata nei modi ordinari

ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO NON COMMERCIALI

- La vendita di beni donati da terzi per sovvenzioni per beni ceduti direttamente da ODV e non attraverso intermediari e senza l'impiego di mezzi organizzati.
- Cessione dei beni prodotti dagli stessi assistiti e dai volontari senza alcun intermediario.
- Somministrazione di alimenti e bevande durante raduni, manifestazioni e celebrazioni, occasionalmente

FOCUS – APS ULTERIORI AGEVOLAZIONI

ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE

SONO NON COMMERCIALI

- le attività svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali, verso pagamenti di corrispettivi specifici nei confronti di associati e familiari conviventi e di associati di altre associazioni svolgenti medesime attività e facenti parte di unica organizzazione locale/nazionale;*
- Cessione anche a terzi di proprie pubblicazioni cedute prevalentemente agli associati verso corrispettivi specifici in attuazione degli scopi istituzionali*
- Vendita di beni donati da terzi a fini di sovvenzione , direttamente e senza intermediari e senza l'impiego di mezzi organizzati.*
- Somministrazione di alimenti e bevande in bar situati presso le sedi della APS (a specifiche condizioni) e l'organizzazione di viaggi e soggiorni turistica per attività complementari a quelle statutarie, verso associati e familiari conviventi, senza effettuare pubblicità all'esterno*

REGIMI *FORFETTARI SOLO PER ODV/APS*

- ART. 86 REGIME FORFETTARIO X APS/ODV

Fino a 130.000,00



ODV reddito imponibile coefficiente di redd. 1%

APS reddito imponibile coefficiente di redd. 3%

Queste diapositive sono state create
per la sola attività
indicata in premessa.

Non sono di conseguenza una
trattazione esaustiva
sull'argomento e non possono
altresì essere diffuse, riprodotte o
citate al di fuori di questo contesto

Grazie

Rag. Fulginiti Roberto
Commercialista/Revisore legale



CONVEGNI DI AGGIORNAMENTO

Per associazioni e società sportive
dilettantistiche ed enti terzo settore

Le problematiche accertative in ambito ETS

Dottor Mauro Nicola

Commercialista/Revisore legale

ALTA FORMAZIONE

Ranocchi

GLI ACCERTAMENTI FISCALI

L'Agenzia delle Entrate e la GDF hanno emanato nel corso degli anni gli indirizzi operativi

-D.L. 29/11/2008 n. 185 conv. con modif. della L. 28/01/2009;

-Circolare 22/12/2008 Guardia di Finanza n. 1/2008 "Istruzioni attività' di verifica" par. 1;

-Circolare n. 13/E del 09/04/2009 "Controlli a Circoli ed Enti non Commerciali".

Circolari NNRR -20/E del 16/04/2010 , -21/E del 18/05/2011 , -18/E2012 , -25/E/2013 , -25/E/2014

.....aventi ad oggetto "la prevenzione e contrasto all'evasione degli Enti non commerciali ed alle Associazioni Sportive Dilettantistiche.

CHI PUO' EFFETTUARE CONTROLLI

- **Uffici Agenzia delle Entrate**
- **Guardia di Finanza**
- **Concessionari SIAE (per gli Enti che hanno optato per il regime contabile della legge 398/91)**
- **Ispettorato del Lavoro**
- **ENPALS**
- Tramite verifiche, ispezioni e controlli
- Finalizzati ad accertare il corretto adempimento degli obblighi tributari ed a reprimere l'evasione – allo scopo di individuare vere e proprie imprese commerciali dissimulate sotto forma di a.s.d. /associazioni culturali-pro-loco etc

I controlli degli Enti non profit

L'attività di controllo-indirizzo



- *verifica delle circostanze sintomatiche di svolgimento di vere e proprie attività lucrative, non indirizzate al perseguimento di esclusive finalità di carattere sociale.*
- *riscontro dell'effettiva sussistenza di tutti i requisiti e presupposti richiesti dalla normativa in materia, al fine del godimento delle agevolazioni fiscali;*
- *verifica che l'ente non abbia distribuito anche indirettamente utili o avanzi di gestione;*
- *i proventi derivanti dall'esercizio di attività commerciali siano stati regolarmente dichiarati ai fini fiscali.*

I CONTROLLI FISCALI – DISPOSIZIONE PER ETS

*L'Amministrazione Finanziaria esercita autonomamente le attività di controllo per l'applicazione delle **norme del Titolo X** attraverso i poteri di cui agli artt.32 e 33 del Dpr 600/73 e 51 e 52 del Dpr 633/72.*

I CONTROLLI FISCALI AGLI ETS

- ***L'Amministrazione finanziaria, a seguito dell'attività di controllo trasmette all'ufficio del Registro unico nazionale del Terzo settore ogni elemento utile ai fini della valutazione in merito all'eventuale cancellazione dal Registro unico ove ne ricorrano i presupposti***
- ***L'ufficio del Registro unico nazionale del Terzo settore trasmette all'Amministrazione finanziaria gli esiti dei controlli di competenza, ai fini dell'eventuale assunzione dei conseguenti provvedimenti.***
- ***Agli enti del Terzo settore non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 30 del decreto-legge 29 novembre 2008 n. 185 e succ. mod. e tali enti non sono tenuti alla presentazione dell'apposito modello di cui al comma 1 del medesimo articolo 30 (esonero presentazione modello EAS).***

QUALI CONTROLLI FISCALI AGLI ETS

IPOTESI DI CONTROLLO

- ***Prevalenza entrate qualificate come commerciali rispetto alle entrate “non commerciali”;***
- ***Statuto non corretto ;***
- ***Eventuale distribuzione indiretta degli utili ;***
- ***Convocazione assemblee con forme non idonee;***
- ***Mancata tenuta libri sociali;***
- ***Ets mascherato dietro attività profit***

SI RITORNA AI CONTROLLI ESPERITI GIA' AGLI ENTI NON COMMERCIALI

I CONTROLLI FISCALI AGLI ETS

RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI

- destinazione del patrimonio ed assenza di scopo di lucro;
- devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento ;
- scritture contabili e bilancio ;
- libri sociali obbligatori ;
- procedura di ammissione e carattere aperto delle associazioni ;
- Assemblea dei soci

CONTROLLI FISCALI A CARICO DEGLI ETS

DESTINAZIONE DEL PATRIMONIO ED ASSENZA DI SCOPO DI LUCRO

Il riscontro potrà riguardare l'analisi di tutte le entrate dell'ente (ricavi, rendite, entrate comunque denominate, ecc.) e –soprattutto– il loro utilizzo per lo “svolgimento dell'attività statutaria e per l'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.”

CONTROLLI FISCALI A CARICO DEGLI ETS

- Attività di controllo sugli adempimenti necessari a garantire il carattere dello “schema aperto”, tipico delle associazioni per garantire una partecipazione più ampia e trasparente possibile .
- L’Amministrazione Finanziaria controllerà le domande di ammissione degli associati , la tempistica e delle delibere degli organi deputati , sui dinieghi e successive richieste di riammissione dell’organo assembleare

CONTROLLI FISCALI A CARICO DEGLI ETS

CONTROLLO SCRITTURE CONTABILI

- a) *Controllo delle poste di entrata*
- b) *corretta redazione del bilancio nelle sue componenti in conformità alla modulistica adottata;*
- c) *presenza di scritture contabili e obbligo deposito presso il registro delle imprese del bilancio di esercizio redatto ai sensi degli artt. 2423 e ss, 2435-bis o 2435-ter del c.c.*

CONTROLLI FISCALI A CARICO DEGLI ETS

ASSEMBLEE DEI SOCI

- Saranno ***verificate le prescrizioni sui limiti numerici e la presenza di deleghe per le assemblee***

CONTROLLI FISCALI A CARICO DEGLI ETS

LIBRI SOCIALI OBBLIGATORI

**Controllo della presenza dei libri
prescritti, ma anche la loro corretta
redazione.**

Queste diapositive sono state create
per la sola attività
indicata in premessa.

Non sono di conseguenza una
trattazione esaustiva
sull'argomento e non possono
altresì essere diffuse, riprodotte o
citate al di fuori di questo contesto

Grazie

Dott. Mauro Nicola
Commercialista/Revisore legale